

L'alternativa è creare classi miste per età che non consentiranno comunque di evadere tutte le richieste presentate

Scuole materne: 35 bimbi in lista d'attesa

Si teme che il ministero non autorizzi l'apertura della quarta sezione all'asilo Perego di Perticato

MARIANO Trentacinque bambini in lista d'attesa alle scuole materne cittadine. Nella peggiore delle ipotesi.

Questo è quello che potrà accadere a settembre, se il Ministero della pubblica istruzione non concederà all'asilo don Carlo Perego di Perticato di avere quattro sezioni, come richiesto, al posto delle tre già confermate.

Come una spada di Damocle, la risposta ufficiale, attesa ormai da diverse settimane - e novità sono attese proprio nelle prossime ore - pesa sul futuro delle famiglie marianesi che hanno richiesto il servizio: la "sentenza" che arriverà da Roma, sia essa positiva o negativa, modificherà radicalmente l'organizzazione delle scuole dell'infanzia cittadine il prossimo anno scolastico.

La situazione è questa: alla scuola materna Garibaldi di via Trotti, a settembre si presenteranno 136 bambini; di questi 58 arriveranno per la prima volta e la lista d'attesa per chi non è riuscito - in base alla graduatoria - ad aver accesso all'asilo, riporta 13 richieste inevase. Alla materna Salvo D'Acquisto di via Parini, all'appello si presenteranno 153 piccoli: di questi, 53 sono i bambini di tre anni accolti per la prima volta, con 14 domande in lista d'attesa.

Facendo due conti, questo significa che 27 famiglie cittadine al momento sono state escluse dal servizio: a questo dato, in base alla risposta che darà il Ministero della pubblica istruzione, a Mariano, però, potranno essere fatti calcoli di diverso tipo.

Alla materna di Perticato, essendo aperta da solo un anno, infatti, hanno frequentato 46 bambini divisi in due sezioni da 23 elementi ciascuna: le nuove richieste per l'anno prossimo, sono altrettante. Se arriverà l'autorizzazione ad aprire la quarta sezione, tutte le domande per i

piccolini saranno evase senza nemmeno creare lista d'attesa.

In caso contrario, però, al dirigente scolastico, Martino Gaffuri, rimarrà solo un'opzione: creare delle sezioni miste per età in modo da portare la capienza al massimo (28 bambini): questo permetterà di recuperare 15 domande, lasciando appunto in lista d'attesa 8 bambini che andranno ad aggiungersi ai 27 delle scuole del centro città.

Ma non solo: la conferma della quarta sezione a Perticato, non è importante solo per garantire un servizio alle famiglie della frazione e garantire continuità a un forte investimento voluto dall'amministrazione comunale che, con la passata gestione, ha realizzato la struttura. Garantendo quattro sezioni, si potrebbe pensare di recuperare altri 20 posti (5 per sezione, che a questo punto dovranno diventare miste), cui far confluire i bambini che hanno fatto domanda in via Trotti e in via Parini.

Martino Gaffuri, però, frena l'entusiasmo: «Se il Ministero ci darà la quarta sezione - spiega il direttore scolastico -, l'orientamento sarebbe quello di non proporre classi miste, ma organizzate per età. Questo ridurrebbe il potenziale assorbimento degli esuberanti a 10 bambini: per gli altri, spragli si potranno aprire durante l'anno in base ai fisiologici ritmi che permetteranno qualche altro inserimento».

La certezza è che si è pronti ad affrontare entrambe gli scenari che saranno determinati dalla decisione ministeriale.

Roberta Busnelli



La nuova scuola materna della frazione di Perticato, inaugurata lo scorso mese di settembre

IL SERVIZIO PER LE ELEMENTARI

Una cinquantina in «coda» anche alla mensa scolastica

MARIANO (rb) Se le liste d'attesa per entrare alla scuola materna presentano una situazione di discreta "pesantezza", ancora più marcata è la situazione che fotografa le liste d'attesa per un altro servizio molto richiesto dalle famiglie, quello della mensa scolastica alle elementari. A oggi, infatti, il primo e secondo circolo didattico - che oltre a Mariano gestiscono anche le scuole di Carugo e di Cabiata - riportano 51 domande inevase. Alla scuola elementare IV Novembre, infatti, a settembre si presenteranno 545 bambini, di cui 106 remigiani suddivisi in 5 sezioni, quattro a settimana corta e una a tempo pieno: in mensa andranno 394 bambini (di cui 42 del tempo pieno e 352 della settimana corta), con un esubero di 10 domande, anche perché le richieste sono pervenute in ritardo rispetto ai termini. Alla elementare di Sant'Ambrogio, la campanella suonerà per 232 alunni, di cui 43 in prima: le domande per la mensa sono state 128, ma tra queste 20 bambini non sono stati inseriti. A Cabiata, alle scuole

Manzoni, gli utenti complessivi saranno 258, di cui 43 in prima: alla mensa accedevano in 163, mentre 21 sono rimasti esclusi. Migliora la situazione in via Bellini, a Perticato: la campanella suonerà per 166 alunni, di cui 43 primini: la richiesta per la mensa è stata fatta da 89 famiglie e tutte hanno avuto risposta positiva. Al plesso di via XXV Aprile, a Carugo, il piccolo esercito di studenti sarà composto da 233 bambini, di cui 58 iscritti alle tre classi prime che sono state organizzate rispettivamente a settimana corta, a tempo pieno e mista. Tutte le 133 domande per il servizio mensa sono state evase: non ci sono liste d'attesa. «I bambini sono stati inseriti secondo una graduatoria che ha tenuto conto di precise priorità - spiega il dirigente scolastico Martino Gaffuri - abbiamo inserito per primi tutti i bambini che hanno fatto richiesta di iscrizione alla settimana corta, e quindi necessitano di fermarsi in mensa quattro giorni alla settimana, e poi quelli che hanno entrambi i genitori impegnati al lavoro».

INVERIGO Si prospettano insediamenti per 12 mila metri cubi: la minoranza accusa la giunta che contrattacca

Nuove case in via Ripamonti, clima sempre rovente

INVERIGO Piano di lottizzazione di via Ripamonti. Basta la parola, basta nominarlo per dare il via a polemiche e preoccupazioni che arrivano dalla popolazione di Villa Romanò e, dall'altra parte, a rassicurazioni dall'amministrazione, che si dice oramai stanca dell'utilizzo a proprio avviso strumentale di questo argomento. Un rapporto decisamente conflittuale, quello tra la frazione e il piano che potrebbe far sorgere nuove abitazioni nell'area, 29 mila metri quadrati poco lontani dall'oratorio, fin dalla riunione organizzata dal gruppo di opposizione «Uniti per Inverigo» ai primi dello scorso dicembre e che vide ben presto il futuro di via Ripamonti - e di riflesso dell'intera Villa

diventare argomento forte della serata. Rapporto che oggi sembra farsi ancora più apertamente belligerante in seguito al comparire di una delibera che, secondo la minoranza, segna irrimediabilmente il destino della zona.



Antonella Dal Zoppo

«La delibera di giunta del 17 luglio è molto chiara: si costruiranno appartamenti per 12 mila metri cubi, ovvero una cinquantina di alloggi», dichiara secca Antonella Dal Zoppo di «Uniti per Inverigo». Per lei quella delibera, che in Comune dichiarano essere del tutto priva di ricadute concrete nell'immediato, è una condanna definitiva nei confronti della frazione, che si troverà a fronteggiare il problema legati al traffico e alla carenza dei servizi.

«Avevano già in tasca il piano di lottizzazione e non se la sentivano di affrontare i cittadini inferociti - prosegue - A Villa l'acqua da tempo scarseggia, e dobbiamo scegliere il momento giusto nella giornata per farci una doccia. Spostarsi a piedi e in bicicletta significa sottoporsi a un grave rischio per la propria incolumità. Non ci sono parcheggi. Siamo sempre tutti in coda davanti al passaggio a livello di via Diaz o in via General Cantore. Con altre 100 automobili non avremo più modo di muoverci. Ci stiamo avvicinando velocemente alla cementificazione dei paesi dell'hinterland milanese, anche se quelli, almeno, hanno i servizi, mentre qui non c'è nulla». Preoccupazione per l'immediato futuro - ovvero la convenienza tra le strette strade locali e le decine di camion in transito che un cantiere, inevitabilmente, porta

con sé - ma non solo, perché, «è vergognoso il modo in cui questa amministrazione, in barba a qualsiasi logica di pianificazione e di crescita urbanistica, sta compromettendo il futuro, di questa frazione in particolare, e di Inverigo in generale» conclude Dal Zoppo. Chiaro inoltre che «Uniti per Inverigo» farà la propria parte, organizzando un incontro pubblico.

Una visione fosca contro la quale il sindaco Alberto Bartesaghi si scaglia con decisione: «Adesso inizio a essere davvero stanco di questi inutili allarmismi. Alcuni membri dell'opposizione dovrebbero imparare a documentarsi invece di cercare visibilità attraverso la diffusione di informazioni false

e fuorvianti». Quella approvata infatti, spiega, sarebbe una semplice delibera di indirizzo, richiesta dalla società che si è fatta avanti sull'area ai proprietari, uno dei quali è proprio il Comune d'Inverigo. «Siamo ben lungi persino dalla progettazione preliminare - continua Bartesaghi - parlare quindi di appartamenti e di quanti saranno è assurdo. Quel che è certo è che al momento della stesura del piano daremo incarico a un nostro tecnico proprio per tutelare gli interessi del Comune e che qualsiasi progetto dovrà passare poi al vaglio delle varie commissioni competenti e infine dello stesso consiglio comunale».



Alberto Bartesaghi

S.Cat.

CARUGO Il consiglio comunale ha approvato il conto consuntivo del 2006: la legge impedisce l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

L'anno scorso un risparmio di 230 mila euro: soldi «congelati»

CARUGO (rb) Un avanzo di amministrazione di 230 mila euro, ma che per il momento il comune di Carugo non può toccare. Pur avendo gestito le risorse pubbliche in maniera oculata, l'ente comunale non avrà la possibilità di decidere, ora, come reinvestire l'avanzo del 2006. E' questo l'aspetto più saliente emerso dal consiglio comunale che ha approvato, con i soli voti della maggioranza e l'astensione del gruppo "Progetto 2009", il documento contabile dell'anno scorso: «Con le nuove normative e le decisioni che sono state prese a Roma - ha detto il sindaco Mario Tagliabue -, al momento le nostre risorse sono state congelate. Non possiamo spenderle e siamo in attesa di vedere che tipo di sviluppi, a livello na-

zionale, avrà questa vicenda che è seguita e monitorata in maniera costante anche dall'Associazione nazionale dei comuni italiani». Entrando nel dettaglio delle cifre, per rispettare i limiti imposti dal patto di stabilità (non rispettato anche se questo non comporterà sanzioni o conseguenze), l'anno scorso il comune ha esercitato una forte azione di risparmio sulla spesa corrente (poco più di 111 mila euro), mentre tra le entrate ha influito notevolmente l'Ici. Grazie anche alla recente espansione edilizia che si è registrata in paese, le entrate derivanti dall'imposta comunale sugli immobili sono state pari a un milione 468 mila euro, mentre dalla tassa rifiuti sono arrivati 459 mila euro. Quasi ridicoli i tra-

sferimenti dallo Stato (poco più di 11 mila euro), mentre dal Pirellone sono giunti 74.500 euro. Un dato saliente del 2006 rimane quello delle entrate derivanti dalle concessioni edilizie (oltre 572 mila euro), oltre a 12.314 euro in più sugli oneri di urbanizzazione rispetto al dato assetato, pari a 560 mila euro. Le spese in conto capitale, invece, sono state pari a un milione 833 mila euro: tra gli investimenti avviati, l'intervento di riqualificazione di via Cavour - via De Gasperi (385 mila euro), la viabilità alla porta ovest (150 mila euro), la sistemazione di un tratto di Roggia Vecchia e la costruzione di un ponticello pedonale nella zona di via Delle Ginestre (120 mila euro), il secondo lotto della rete di raccolta delle ac-

que reflue in via Sant'Isidoro (50 mila euro), il trasferimento ai privati per la fognatura a Cascina San Isidoro (50 mila euro) e il primo lotto dei lavori di ampliamento del cimitero (280 mila euro). «Abbiamo terminato l'ampliamento della scuola e avviato il servizio mensa - ha concluso il sindaco -, oltre ad aver garantito un contributo da 92 mila euro alla scuola materna. In tema di servizi sociali abbiamo aderito alla costituzione dell'Azienda territoriale per i servizi alla persona, mentre nei lavori pubblici abbiamo ristrutturato la rete dell'illuminazione pubblica, realizzato un sistema di sicurezza per il parco comunale, affidati gli incarichi per la stesura del Pgt, avviato la nuova gestione del centro sportivo».

NOVEDRATE (rb) I novedratesi se ne sono accorti dai lavori eseguiti nelle scorse settimane in paese che qualcosa stava cambiando e in effetti grandi novità sono state introdotte in tema di distribuzione e gestione del gas metano su tutto il territorio. La Edison, la società con la quale il comune ha stipulato, dopo un gara d'appalto, accordi che dureranno per i prossimi 12 anni, ha avviato una campagna di potenziamento della rete per la distribuzione del gas posizionando nuove tubazioni che hanno richiesto investimenti (a carico della società) per circa 250 mila euro. In particolare la Edison ha proposto un piano industriale per il potenziamento e lo sviluppo che ha coinvolto via della Costa e via Isimbardi, l'in-

croccio tra la Novedratese e la via Cimnago, via Mariano, il sistema di telecontrollo e protezione catodica, l'apparato per la misura oraria dei prelievi riferiti ai grandi consumatori e l'installazione del sistema automatico di odorizzazione. La società, inoltre, è intervenuta con manutenzioni e rinnovi della rete in via dell'Artigianato, in via Meda, via Brughiera e lungo la via Europa Unita. Infine in via Cesare Cantù 40, la società ha aperto uno sportello al pubblico. «Con questo nuovo contratto - ha spiegato il vicesindaco Serafino Grassi -, abbiamo inoltre garantito al comune un canone annuo di 106 mila euro che il municipio ha già incassato per due volte».

IN BREVE

OGGI

LE FARMACIE DI TURNO

Le farmacie di turno oggi sono: Belloni, via Matteotti 3, Mariano Comense; Centrale, via Matteotti 18, Cantù; Comunale, via Catalani 62, Birone di Giussano; Segreti, via Gallilei 1, Verano Brianza.

SAN ROCCO

CINEMA

ESTATE

MARIANO - (gp) All'oratorio San Rocco si conclude, questa sera alle 21, la rassegna Cinema Estate 2007, organizzata dal gruppo Amici della pellicola con il patrocinio dell'amministrazione comunale. L'ultimo film in programma (rinviato il 12 giugno per un guasto al proiettore) è "Una notte al museo", genere fantastico per ragazzi. Ingresso gratuito per i bambini fino a 3 anni; biglietti a 4 euro per gli adulti e a 3 per i ragazzi fino a 12 anni.

DOMANI

PENNA NERA

IN VACANZA

MARIANO (rb) I ragazzi della Penna Nera festeggiano la fine dell'attività e l'inizio delle vacanze. Domani sera alle 19,30 nella sede della Cooperativa sociale che segue i ragazzi disabili, è in programma una grigliata cui sono invitati a partecipare gli educatori, i volontari e le famiglie dei 38 ragazzi che frequentano il centro di via D'Adda.

GIOVEDÌ

UNA FESTA

PER LA TERZA ETÀ

MARIANO Anche quest'anno, la terza età festeggia i santi Gioacchino e Anna con una messa che sarà celebrata giovedì prossimo alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di via Santo Stefano: la giornata, dedicata proprio all'anziano, vedrà anche la partecipazione degli ospiti della Fondazione Porta Spinola. Al termine della funzione religiosa, è previsto un rinfresco sia all'interno della struttura dell'Ipab, sia al centro anziani attiguo alla Fondazione.

ULTIMI GIORNI

TORNEO DI CALCIO: LE ISCRIZIONI

MARIANO Iscrizioni aperte per partecipare al torneo di calcio a 7 giocatori, riservato agli over 30 anni, proposto dall'oratorio San Rocco in occasione della festa della struttura religiosa di via Kennedy che si terrà nel mese di settembre. Entro il prossimo venerdì, però, dovranno pervenire le adesioni: potranno partecipare residenti in città, nati fino al 1977; ogni squadra avrà diritto a inserire tre "stranieri" (non residenti). La formula e la data dell'inizio del torneo verranno rese note dopo il 2 agosto, quando si terrà il sorteggio.